

LIBRI SOTTO L'ALBERO

Grande Guerra Due strenne di Biblioteca dei Leoni

Due strenne che guardano indietro di cent'anni per raccontarci cosa accadde sul fronte occidentale della Grande Guerra, a due passi da Treviso e nel Nord Est in genere. I due volumi sono editi dalla Biblioteca dei Leoni, sono scritti da Massimiliano Melilli e Denis Vidale e s'intitolano rispettivamente *Fronte Nord Est, cronache della Grande Guerra* e *La battaglia del Solstizio a Nervesa e sul Montello*. In occasione del centenario dell'entrata in Guerra dell'Italia e degli eventi bellici che fino al 1918 caratterizzarono e incisero sulla vita del Triveneto, un viaggio attraverso la storia è quasi d'obbligo. Soprattutto perchè il grande filtro degli anni ci ha restituito una lettura più completa e critica di ciò che fu.

Melilli, giornalista di Rai News 24 ed editorialista del Corriere della Sera, nel suo *Fronte Nord Est* percorre gli anni che vanno dall'attentato a Sarajevo del 28 luglio 1914 all'arciduca Francesco Ferdinando fino al termine della guerra, con un metodo "a zoom" molto divulgatorio ed interessante, andando a scavare alcuni aspetti particolari come la guerra vista dalla parte delle donne, la letteratura in periodo bellico, il Mussolini al fronte, le grandi menzogne. Un percorso che conduce a un traguardo importante: spiegare come e perchè si sia formata, in quegli anni, "questa" Italia unita e piena di contraddizioni.

Diverso, più circoscritto geograficamente, ma proprio per questo più interessante per chi vive in questa parte del Nordest, il volume dello storico bassanese Denis Vidale, membro dell'Istituto per la storia della Resistenza di Vicenza, che racconta di come l'impero asburgico tentò, nel giugno del 1918, un perentorio attacco al fronte sul quale s'era attestato l'esercito italiano dopo la disfatta di Capotet-

to. Un attacco disperato, portato da un esercito sfiato da tre anni di battaglie, trincee, mutilazioni e troppe morti. Sul Montello le divisioni ungheresi del generale Goiginger sembrarono, per poco, avere la meglio e sfondare definitivamente per invadere la pianura padana. Ma l'esercito italiano, più che i suoi sciocchi generali, si oppose con caparbietà e rispedì gli austro-ungarici oltre la linea del Piave. Da lì non si sarebbero più mossi se non per indietreggiare, ma ancora adesso è lecito chiedersi che ne sarebbe stato dell'Europa se quei fanti non si fossero opposti fieramente a difesa della loro patria. La battaglia del Montello, insomma, indagata, insieme a questa guerra "mondiale" che in realtà riguardò più che altro il Vecchio Continente. I due volumi costano rispettivamente 16,00 e 18,00 euro.

Antonio Frigo

